



Gruppo: **Odle – Puez - Cima: Campanile di Vallunga (Stevia)**

Via: **“Direttissima”** - Versante: **Parete Est**

Aperta da: **S. Comploj – I. Rabanser – P. Runggaldier (1992)**

Relazione utilizzata: **Meciani P, Meciani L. “Odle – Puez. Dolomiti tra Gardena e Badia” Edizioni C.A.I. – T.C.I., 2000**

Commento: **M. Scuccimarra (2009)**

Il tentativo da parte di Stefan Comploj e Toni Zuech di dissuaderci dall'intenzione di ripetere la “Direttissima” sul Campanile di Vallunga (VI/A<sub>1</sub>), in favore della vicina Via “Lisa” (VII+)???, avrebbe dovuto quantomeno metterci la pulce nell'orecchio!! Nella Guida C.A.I.-T.C.I. Odle-Puez è relazionata però come la **“Classica” della Parete**. Non si può piangere sul latte versato!

La direttissima risultava essere **piuttosto sostenuta, piuttosto strapiombante, piuttosto marcia, piuttosto parca di chiodi e piuttosto sottogradata**: a buon intenditor... Sarà allora utile resettarsi su di un altro livello; infatti se la relazione indica difficoltà di IV+, ma state arrampicando in un diedro marcio, strapiombante e senza chiodi, non preoccupatevi, siete sulla via giusta. Franz esordirà con un: “..è il quarto superiore più strapiombante che abbia mai visto”. D'atra parte la parete è di colore giallo ocra dall'inizio alla fine. Una violenta sassata in faccia da k.o., che mi ha fatto letteralmente piegare le gambe, sarà per me il ricordo indelebile anche della qualità della roccia di questa via.

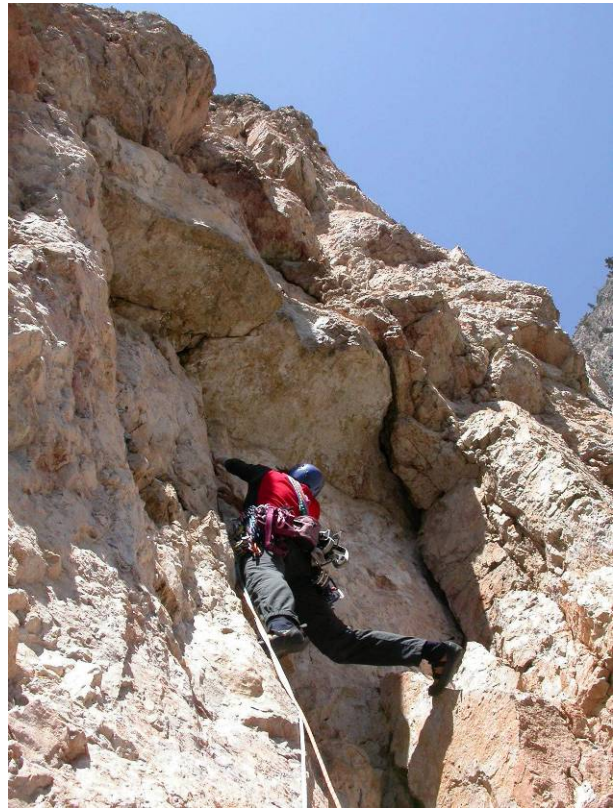
**Un tratto di artificiale con chiodatura piuttosto distanziata, induce all'uso delle staffe** che, personalmente, sono stato molto contento di avere portato con me.

In cima, io e Franz, compilando il libro di vetta, leggemmo che era stata aperta nel 1992 e ripetuta a tutto il 1993, due volte dallo stesso Toni Zuech e quindi **a distanza di dieci anni avevamo effettuato la terza ripetizione**.

Patrick Runggaldier, fidato compagno di Ivo Rabanser e Stefan, quello stesso giorno compiva gli anni e dimostrando grande signorilità invitò anche noi a cena per festeggiarlo; fu così che ci ritrovammo in compagnia anche di Isolde Kostner, la forte sciatrice. Fu un momento di grande rilassatezza e cordialità oltre che di conoscenza, partecipando ad una tavolata d'eccezione. In quel frangente Ivo ammise che negli anni novanta facevano la gara per sottogradare le difficoltà reali delle vie!?! Peccato veniale. Essere stati invitati ad arrampicare nella loro valle, oltre che al loro tavolo, ed avere avuto l'occasione di conoscere Ivo Rabanser, Isolde Kostner, Toni Zuech ed avere rivisto Patrick e Stefan è stato per noi un grande piacere. (M. Scuccimarra&C., 2003) (Nelle pagine seguenti: immagini della salita)



Campanile di Vallunga, Parete Est



Approccio...



...e superamento di un tetto



Progressione in artificiale



Inoltrandosi "direttamente" fra strapiombi



Effetto "sasso in faccia"





Un po' di panorama



Verso una tavola imbandita per un compleanno